

► **Geologi** ◀

# Il presidente Graziano: No alla liberalizzazione

Anche i **geologi** scendono in campo contro le ipotesi di liberalizzazione delle professioni contenuta nella bozza di manovra economica. Come afferma il presidente nazionale **Gian Vito Graziano**: "I **geologi** italiani sono seriamente preoccupati e sconcertati. La totale liberalizzazione all'accesso della professione di geologo e non una riforma dell'esame di Stato, magari con l'introduzione di tirocini mirati e la stessa possibilità di abolizione dell'Ordine dei **Geologi** espone tutta la società a gravissime ripercussioni in ordine alla gestione del territorio. Il libero professionista iscritto ad un Ordine garantisce al Paese il 15 per cento del Pil. Siamo pronti ad indire manifestazioni di piazza". Secondo una nota diffusa dal consiglio nazionale dei **geologi**, il Governo "continua a confondere le imprese con l'esercizio anche associato di attività professionali riconducibili

alle professioni intellettuali". Una posizione che sarebbe, a giudizio dei **geologi**, "una contraddizione ed un errore". La direttiva 2005/36 dell'Unione Europea, "a differenza della diffusa visione mercantilistica e della vulgata che la interpreta - sottolinea la nota del consiglio nazionale dei **Geologi** - riconosce pienamente la natura intellettuale e personale della prestazione professionale, l'indipendenza e l'interesse pubblico e dei clienti che le professioni intellettuali perseguono". Le professioni organizzate "sono - aggiunge la nota - un fattore di democratizzazione e di modernizzazione in quanto concorrono allo sviluppo economico ed alla ricerca; sono governate da organi ausiliari dello Stato, tutelanti la professionalità e non i professionisti; sono soggette al controllo dello Stato, a differenza di quanto accade per le associazioni".

